

ROTARY CLUB PANTELLERIA CONCLUSO IL PROGETTO RES PUBLICA

Concluso il progetto “RES PUBBLICA”, proposto agli studenti della Scuola Superiore dal Rotary Club Pantelleria in collaborazione con il Rotaract. “Formazione Scuola Lavoro” quale cultura della cittadinanza attiva, per comprendere il valore delle istituzioni democratiche quali strumenti di servizio della collettività e del bene comune. Momenti di ascolto e confronto, ma anche attività laboratoriali per l’analisi dei problemi reali del territorio. Gli incontri con gli Amministratori locali hanno fatto comprendere i processi che guidano l’azione amministrativa e le principali forme di partecipazione civica previste per i cittadini. Con i referenti del Parco Nazionale Isola di Pantelleria si è parlato invece di



tutela e promozione del patrimonio ambientale. I laboratori con i professionisti, quali il rotariano avv. Mangiapanelli, l’economista A. Consolo (BCE), il docente di Diritto Costituzionale E. Cocchiara (UNIPA), hanno avvicinato gli

studenti alla valorizzazione delle risorse collettive in un’ottica di responsabilità condivisa, sperimentando anche giochi di ruolo e simulazioni. Il rapporto diritti/doveri è stato considerato con il rotariano Sergio Minoli. Affronta-



re i problemi reali del territorio, ha sottolineato Diego Candiano presidente del Rotaract, ha portato a costruire proposte progettuali concrete. Il percorso si è concluso nell'Aula Consiliare di Pantelleria con una attività simulata, durante la quale gli studenti hanno formulato due proposte, citando articoli della Costituzione, dello Statuto della Regione Siciliana e dei vari decreti legislativi correlati. Presentata una richiesta per uno stanziamento nel Piano del Diritto allo Studio della Regione Siciliana per Viaggi di Istruzione degli studenti delle Piccole Isole, che per visitare musei o luoghi di interesse culturale devono necessariamente spostarsi e soggiornare sulla terraferma affrontando ingenti spese. A seguire, la proposta per creare a Pantelleria un Percorso vita e un Parco Avventura, luoghi di incontro e socialità per la promozione del benessere e dello sport libero adatto per tutte le età. Le richieste sono state soste-



nute anche da firme di studenti di altre classi che hanno condiviso l'iniziativa. <Accompagnare i giovani in questo progetto – ha dichiarato la presidente Enza Pavia – è stata una bella esperienza anche per noi adulti. Gli studenti provenivano da classi e indirizzi

diversi, ma hanno saputo fare squadra, sperimentandosi nella conoscenza del mondo esterno e mettendosi in gioco con fiducia.> “Uniti per il bene comune”, dunque, dando forza al valore della democrazia partecipata.



ROTARY CLUB SIRACUSA

OPPORTUNITÀ E RISCHI DELL'ACCORDO DI SCAMBI CON L'AMERICA LATINA



Prendendo spunto dall'imminente entrata in vigore – prevista per il prossimo 1° maggio – dell'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e i Paesi del blocco sudamericano del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), il Rotary Club Siracusa ha promosso un incontro di approfondimento sull'intesa che è destinata a incidere profondamente sugli equilibri commerciali internazionali.

Il tema di grande attualità e rilevanza economica è stato affrontato dal dott. Sandro Gambuzza, figura di primo piano nel panorama agricolo nazionale e attualmente presidente del consiglio di amministrazione del CAF Imprese di Confagricoltura nazionale.

Gambuzza ha offerto un'analisi "a luci e ombre" dell'accordo: da un lato le opportunità della maggiore fluidità degli scambi, dall'altro le preoccupazioni per il comparto agricolo italiano.

La facilitazione nel transito di beni tra i due Continenti infatti potrebbe tradursi in nuove occasioni di esportazione per le

imprese europee, ampliando mercati e possibilità di crescita, anche se il potere d'acquisto dei Paesi dell'America Latina aderenti non sono allo stesso livello di altre aree.

Dall'altro lato, però, non sono mancate le preoccupazioni, in particolare per il comparto agricolo italiano già gravato da normative stringenti in materia di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. Il settore, sicuramente il più control-

lato al mondo, rischia di trovarsi esposto ad una concorrenza più aggressiva da parte di prodotti provenienti dai Paesi del Mercosur, nei quali i costi di produzione sono inferiori e i vincoli meno severi. I prodotti importati in Italia potrebbero non essere rispondenti ai parametri di salute e sicurezza della Comunità Europea, perchè all'arrivo i controlli previsti saranno effettuati a campionatura solo sul 5% delle merci.

Il timore è quello di una possibile "invasione" di prodotti agroalimentari che metterebbero in difficoltà le filiere locali.

L'incontro si è quindi trasformato in un vivace momento di confronto, con numerosi interventi da parte dei soci e degli ospiti. Il dibattito ha toccato temi cruciali come la tutela del "made in Italy", la necessità di condizioni di reciprocità nelle regole produttive e il ruolo delle Istituzioni nel garantire un equilibrio tra apertura dei mercati e salvaguardia delle eccellenze nazionali.



ROTARY CLUB SIRACUSA MONTI CLIMITI

I GIOVANI IN PRIMA LINEA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Un progetto del Rotary Club Siracusa Monti Climiti e del Rotaract Siracusa Monti Climiti, coinvolge gli studenti dell'I.C. "Archia" di Siracusa, tra dibattiti, creatività e consapevolezza ambientale. Secondo la FAO, ogni anno nel mondo vengono sprecate oltre 1,5 miliardi di tonnellate di cibo, per un valore economico che sfiora i 1.200 miliardi di dollari. Un terzo della produzione alimentare globale finisce così perduto; in Italia il costo supera i 13 miliardi di euro l'anno, con oltre la metà dello spreco concentrato nelle case.

Un fenomeno che non è soltanto etico, ma anche economico e ambientale: lo spreco alimentare comporta infatti un enorme dispendio di risorse e contribuisce in modo significativo alle emissioni. Non a caso, se fosse uno Stato, sarebbe il terzo al mondo per emissioni, dopo Stati Uniti e Cina.

Da queste premesse nasce l'impegno del Rotary International, che tra le proprie finalità promuove progetti a favore della comunità, della sostenibilità e dell'educazione. In questo solco



si inserisce l'iniziativa del Rotary Club Siracusa Monti Climiti, realizzata con il contributo dei giovani del Rotaract.

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo "Archia" di Siracusa e coordinato dall'ing. Antonino Di Miceli, ha puntato a sensibilizzare i più giovani sul tema dello spreco alimentare attraverso un approccio dinamico e partecipativo.

Guidati dai ragazzi del Rotaract — Cristina Argentino, Noemi Messina e Seby Cavallaro — e

supportati da contenuti audiovisivi coinvolgenti, gli studenti hanno animato un dibattito vivace, approfondendo le principali criticità e rielaborandole in elaborati grafici ricchi di spunti e riflessioni.

A completare l'esperienza, una scenetta educativa in cui i ragazzi hanno rappresentato, con leggerezza ed efficacia, le corrette proporzioni alimentari, trasformando l'apprendimento in un momento di condivisione e creatività.

A chiudere l'incontro è stato il presidente del club, Salvo Assenza, che ha consegnato ai partecipanti un gadget serigrafato con i loghi dei due club Rotary.

L'iniziativa si è svolta con la collaborazione della dirigente scolastica, prof.ssa Valeria Nicosia, dell'insegnante referente Lucia Maddalena e di tutto il corpo docente coinvolto, che ha accompagnato gli alunni in un percorso educativo tanto attuale quanto necessario.





**SVILUPPO ECONOMICO
COMUNITARIO**

ROTARY CLUB PALERMO AGORÀ

RADICI: UNA MASTERCLASS SULL'OLIO PER PROMUOVERE QUALITÀ, CONSAPEVOLEZZA E CULTURA DEL TERRITORIO

Il 16 aprile, il Rotary Club Palermo Agorà ha dedicato una serata alla cultura dell'olio extravergine d'oliva, unendo approfondimento, esperienza sensoriale e spirito di affiatamento. L'iniziativa, promossa dalla socia Valentina Aragona e arricchita dalla presenza del Governatore del Distretto 2110 Sergio Malizia, si è svolta presso Radici – Museo della Natura, luogo attento alla sostenibilità e ideale per un confronto partecipato.

La Presidente Annalisa Abruzzo ha ricordato come, nonostante l'Italia sia tra i principali produttori al mondo, la conoscenza

dell'olio resti sorprendentemente limitata rispetto a quella del vino. Se quest'ultimo è ormai percepito come un prodotto "colto", raccontato e degustato, l'olio – pur essendo altrettanto identitario e complesso – non gode della stessa attenzione culturale e comunicativa. Da qui l'idea di un incontro che fungesse da iniziazione al mondo dell'olio, per colmare questo divario e restituire all'extravergine il ruolo che merita nella tradizione e nell'economia del Paese, come sottolineato anche dal Prefetto Maria Teresa Attanzio.

A guidare il percorso sono sta-



ti Dario Macaione, Presidente dell'Associazione L'Ulivo Capovolto e delegato del Comune di San Mauro Castelverde, il Dott. Gaetano Savoca, imprenditore e agronomo specializzato in Food and Wine Management, e il Dott. Francesco Aragona, nutrizionista e anatomo-patologo. Le loro relazioni, complementari e coinvolgenti, hanno accompagnato i presenti nella comprensione delle tecniche di degustazione, delle caratteristiche sensoriali e dei benefici per la salute.

Il Presidente Macaione ha illustrato le peculiarità degli oli del territorio palermitano e trapanese, evidenziando l'importanza della comunicazione e della formazione del consumatore. Ha condotto la degustazione guidata e ha raccontato il suo territorio ricco di ulivi secolari, ricordando che la sua azienda ospita due alberi monumentali riconosciuti



per il loro straordinario valore storico e paesaggistico. Il Dott. Savoca ha presentato le principali cultivar siciliane e ha descritto l'evoluzione dell'imprenditoria agricola verso modelli innovativi basati su digitalizzazione, tracciabilità e nuove modalità di raccolta. Ha richiamato le criticità del settore e, in qualità di socio del Consorzio Oleum, ha ribadito l'importanza di fare rete per valorizzare cultivar come Nocellara del Belice, Biancolilla e Piddicuddara. Il Dott. Aragona ha illustrato con rigore scientifico le proprietà nutrizionali degli oli degustati e ha coinvolto il pubblico con un quiz interattivo, trasformando l'apprendimento in un momento dinamico.

La degustazione ha permesso di conoscere oli provenienti da diverse aziende siciliane - Titone, Oleum Sicilia, Ari e Ruperossa - e ha aperto un confronto su sostenibilità, nuove sfide dell'olivicoltura e prospettive imprenditoriali. Il Governatore Malizia ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando l'importanza di educare alla qualità e valorizzare le eccellenze del territorio. La serata ha confermato



il ruolo del Rotary nel generare consapevolezza, crescita condivisa e futuro attraverso relazioni, idee e comunità

il ruolo del Rotary nel generare consapevolezza, crescita condivisa e futuro attraverso relazioni, idee e comunità

